



COMUNE DI PORTE

Provincia di TORINO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8

OGGETTO : ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016.

L'anno **duemilaquattordici** addì **quindici** del mese di **aprile** alle ore **18** e minuti **00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per decisione del Sindaco, con avvisi scritti recapitati a norma di Legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE il Consiglio Comunale, nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ZOGGIA LAURA	SINDACO	P	
GIAI Fabio	CONSIGLIERE	P	
GIAI LUIGI MICHELE	CONSIGLIERE	P	
GRILLETTI ALFONSO	CONSIGLIERE	P	
BESSONE ELISA	CONSIGLIERE	P	
GAIDO Sergio	CONSIGLIERE	P	
LOSANO ROBERTA	CONSIGLIERE	P	
PILATI Daniele	CONSIGLIERE	P	
GORGELLINO FEDERICO	CONSIGLIERE	P	
GRIBAUDO MARGHERITA	CONSIGLIERE	P	

Totale: Presenti 10 Assenti giustificati Assenti

Il Signor ZOGGIA LAURA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale FERRARA D.SSA ALESSANDRA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2014-2016.

IL SINDACO

Introduce l'argomento

Ed espone la proposta di deliberazione, indicando pedissequamente le singole voci che compongono il bilancio di previsione, che come l'anno scorso, non permette una serena previsione di spesa e di entrata in realtà "potremmo anche evitare di farlo, visto che ci viene imposto anche cosa inserire nel bilancio e come spenderlo. Vorrei anche fare alcune riflessioni. Fino a qualche anno fa la redazione del bilancio era una occasione che permetteva alla maggioranza e all'opposizione un certo dibattito che era assolutamente costruttivo, dal momento che si potevano anche individuare le priorità con occhi diversi. Il governo sta attentando ripetutamente su questa capacità di dialogo delle amministrazioni, poiché impone le modalità di investimento delle risorse ed ancor peggio ne impedisce lo stesso impiego. Abbiamo visto ad es. che per le strade, l'importo previsto non può essere inferiore a circa 50000 euro, ma se siamo bloccati lasciamo le strade dissestate? E poi i cittadini da noi vengono, di certo non dal governo.

Gorgellino: e al Serre, dove sta una problematica su un intervento privato?

Sindaco: dalla convenzione edilizia il privato ha tempo tre anni per provvedere a sistemare l'intervento a norma, per cui è ancora in tempo.

Pilati fa una dichiarazione di voto: " ho votato l'anno scorso a favore di un bilancio, ma poi ci apprestiamo a rivotare un atto le cui risorse ci viene anche detto come spenderle. Io trovo ridicolo tutto questo perché il governo sta dando al comune dell'INCOMPETENTE, se non del ladro, lo chiedo, anche se so che dovrebbe essere fatto con altre modalità, di preparare una lettera per dichiarare come ci troviamo, che stiamo eseguendo come capre ciò che ci viene dettato dall'alto. Al presidente del Consiglio che si vanta di essere stato qua e là fautore delle migliori riforme, chiederei di valutare meglio cosa attualmente ci stanno obbligando a fare, senza capacità di critica".

Sindaco: io sono totalmente d'accordo con il consigliere Pilati. Il fatto che siamo qui, ci rende automaticamente competenti a decidere per il meglio della nostra collettività.

Premesso che l'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dispone che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che il bilancio sia corredato da una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale (triennale) e degli altri allegati previsti dall'art. 172 del medesimo decreto legislativo;

ATTESO CHE con

- Decreto del 19 dicembre 2013 (pubblicato nella G. U. n. 302 del 27 dicembre 2013) Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è stato differito al 28 febbraio 2014.
- Decreto del 13 febbraio 2014 (pubblicato nella G. U. n. 43 del 21-2-2014) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito dal 28 febbraio al 30 aprile 2014,

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza, che nel nostro caso è pari a 3 anni, per cui 2013/2015;

Atteso che:

- al bilancio di previsione sono allegati i documenti di cui all'art.172 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- al bilancio di previsione deve essere allegato il "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", comprendente i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione. (art. 58, c. 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 modificato dall'art. 33-bis, comma 7, del d.l. 98/2011 come introdotto dall'art. 27 del d.l. 201/2011 convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214).

-che lo schema di bilancio di previsione 2014 nonché lo schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, lo schema della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016 sono stati depositati e messi a disposizione dei consiglieri comunali nei termini di legge ai sensi dell'art. 174 commi 1 e 2 del TUEL enti locali D. Lgs. n. 267/2000.

Preso atto che non risultano presentati emendamenti alla bozza del bilancio in oggetto.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n.267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2012), approvato con deliberazione del C.C. n. 24 in data 19/04/2012, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. adottata in questa medesima seduta relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006 che si richiama con la presente deliberazione;
- la deliberazione della G.C. n. 18 del 21/03/2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo Schema di Bilancio per l'anno 2014 e dei documenti connessi secondo quanto prescritto dall'art. 174 del D.Lgs. n° 267/2000
- la deliberazione della G.C. n. 15 del 21/03/2014 con cui si deliberava di:
 - "- di approvare, a valere per l'anno 2014:
 - le tariffe del servizio di trasporto scolastico - allegato 1
 - la tariffa dell'uso della sala denominata "delle associazioni" - allegato 2
 - le tariffe per l'uso del Parco di Villa Giuliano Allegato 3
 - le tariffe per l'uso dei tavoli e delle sedie di proprietà comunale Allegato 4
 - le tariffe delle concessioni cimiteriali - allegato 5
 - i diritti per inumazione, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni - allegato 6
 - i diritti di segreteria per l'ufficio tecnico - allegato 7
 - il Programma triennale e piano annuale 2014 delle assunzioni allegato 8
 - il Piano negativo delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato 9
 - il Programma degli incarichi di collaborazione di studio, ricerca, ovvero di consulenze da affidare a soggetti esterni all'amministrazione comunale allegato 10
 - di stabilire che per l'anno 2014 l'imposta IMU venga istituita con le seguenti misure:
 - 4,00 (quattro) per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale con detrazione di euro 200,00
 - 8,00 (otto) per mille, senza differenziazioni, per gli altri immobili
 - 2,00 (due) per mille per gli immobili rurali a destinazione strumentali
 - di stabilire che per l'anno 2014 l'aliquota della Tasi venga stabilita nella misura del 2 per mille;
 - di stabilire che per l'anno 2014 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF venga confermata nella misura dello 0,50%
 - di stabilire che per l'anno 2014, le indennità agli amministratori vengano confermate nei seguenti importi:al Sindaco l'indennità mensile lorda di euro 750,00,al Vice Sindaco l'indennità mensile lorda di euro 112,50,all'Assessore l'indennità mensile lorda di euro 75,00;..."

- la deliberazione della G.C. n. 16 del 21/03/2014 relativa al Piano delle Opere Pubbliche;
- la deliberazione della G.C. n.15 del 21/03/2014 relativa all' Approvazione tariffe di beni e servizi, aliquote di imposte e tasse, diritti e altre determinazioni inerenti alla predisposizione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2014
- la deliberazione della G.C. n.14 del 21/03/2014 relativa alla determinazione tariffe per i servizi a domanda individuale;

Visto l'art. 1, comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), secondo il quale: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento [*Omissis*]."

Considerato che, ai sensi dell'art. 13 bis del D.L.201/2011 "A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno".

Precisato che:

- nel Comune di Porte non esistono presupposti per determinare le aree ed i fabbricati per attività produttive da cedere in proprietà o in diritto di superficie;
- non esistono i presupposti per provvedere alla ricognizione degli immobili di proprietà comunale da valorizzare o dimettere e, quindi, all'approvazione del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni*";
- non sono pervenute domande di contributo da parte delle confessioni religiose (L.R. 07.03.1989, n. 15);
- che per quanto riguarda l'Addizionale Comunale Irpef, resta confermata per l'anno 2013, la medesima aliquota vigente per l'anno 2012, pari al 0,5% senza alcuna soglia di esenzione, per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 360 del 28/09/1998.

Riscontrata la regolarità del progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nonché del progetto del bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, che chiudono regolarmente in pareggio, come stabilito dall'art. 162 del D.Lgs. n.267/2000;

Rilevato che risulta pienamente rispettato anche quanto disposto dal 6° comma del citato art. 162 del D.Lgs. n.267/2000 per quanto attiene alle previsioni di competenza delle spese correnti che, sommate alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, complessivamente non sono superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata.

Atteso che gli stanziamenti per interessi passivi iscritti nel bilancio di previsione dell'anno 2014 comprendono le quote di interessi relative a mutui contratti fino al 31/12/2013.

Ricordato che con deliberazione consiliare n. 14 adottata nella seduta del 29/04/2013 divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2012, secondo quanto disposto dall'art. 227 del D.Lgs. n.267/2000;

Riscontrato che il fondo di riserva è stato istituito nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 166 del D.Lgs. n.267/2000 (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio), e successive modifiche ai sensi del D.L. 174/2012 art. 3 comma 1 lett. g).

Ai sensi dell' art.162 del tuel enti locali D. Lgs. n.267/2000 sono stati rispettati i seguenti principi di bilancio: annualità, universalità, integrità, veridicità ed attendibilità, pareggio finanziario complessivo, pareggio finanziario intermedio, pubblicità.

Visto il parere favorevole reso a norma del 1° comma dell'articolo 49 del D.Lgs. n.267/2000 sulla proposta della presente deliberazione da parte del Segretario comunale

Visto ed acquisito il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti di cui in allegato formante tuttuno con il presente deliberato.

Visto l'art. 42 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n.267/2000.

Visto il D.Lgs. n.267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Esaurito il dibattito, il Sindaco pone la proposta di deliberazione ai voti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

" di richiamare la premessa narrativa che qui si intenda integralmente ritrascritta;

1) di dare atto che, per quel che concerne la "manovra tributaria", gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, il costo di costruzione, le tariffe delle concessioni cimiteriali, gli importi della TOSAP ed in genere tutte le altre imposte, tasse, tributi e tariffe sono quelli attualmente vigenti.

2) di confermare integralmente, per quanto di competenza, le deliberazioni di Giunta Comunale concernenti le altre entrate tributarie, patrimoniali, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

3) di approvare l'allegata relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016.

4) di approvare in ogni sua parte il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e relativi allegati, formanti parte integrante e sostanziale del presente deliberato,

5) di approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

6) di dare atto che:

- a) non esistono i presupposti per determinare le aree ed i fabbricati per attività produttive da cedere in proprietà o diritto di superficie;
- b) non esistono i presupposti per provvedere alla ricognizione degli immobili di proprietà comunale da valorizzare o dimettere e, quindi, all'approvazione del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni";
- c) non sono pervenute domande di contributo da parte delle confessioni religiose (L.R. 07.03.1989, n. 15);

Successivamente

Vista l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata ed unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 TUEL

IL PRESIDENTE DICHIARA CONCLUSA LA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO.

Del che si è redatto il presente verbale:

IL PRESIDENTE
ZOGGIA LAURA

IL SEGRETARIO COMUNALE
FERRARA D.SSA ALESSANDRA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio	ATTESTA
che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale dal giorno _____ al giorno _____.	
	IL SEGRETARIO COMUNALE
Lì _____	

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

x per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.
--

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE